

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 21 DICEMBRE 1876

ciare, vorrebbero mettere dinanzi al Governo tutte le difficoltà di un rifacimento dei ruoli, di una restituzione di quote indebitamente percepite ed un riparto suppletivo dell'imposta che sarebbe sottratta alla provincia di Como e poi ripartita su tutto il compartimento?

Pregherei gli onorevoli rappresentanti della provincia di Como di non mettere dinanzi al Governo questa che sarebbe, a mio avviso, una grave difficoltà nell'ordine amministrativo.

Vengo alle osservazioni dell'onorevole Fornaciari.

L'onorevole Fornaciari ha ricordato le difficoltà che finora si presentarono per un nuovo riparto dell'imposta compartimentale del compartimento modenese e che furono finora insolubili.

Le difficoltà sono di varia natura, come sa l'onorevole Fornaciari.

Anzitutto i miei antecessori non si credettero autorizzati ad ammettere una diminuzione del contingente compartimentale modenese, per una principale ragione, perchè non hanno potuto ammettere che l'errore nell'estensione dei beni non censiti che è il principale fondamento sul quale si appoggia il reclamo del compartimento modenese, sia stata la causa per la quale fu assegnato un maggior contingente.

Tuttavia, o signori, vedendo la insistenza di quei reclami, e parendomi che nella proposta della Commissione, che aveva ultimamente esaminato questo progetto di legge, ci fosse un principio d'equità che il Governo dovesse prendere in considerazione, io ho acconsentito ad un temperamento quale fu indicato dall'onorevole Fornaciari, e mi sono detto: se sta realmente questo fatto, che esistono 113,000 ettari, che non furono censiti, io farò verificare il fatto, farò valutare la rendita imponibile di questi beni non prima contemplati, e, nella misura di questa rendita imponibile, io non ho nessuna difficoltà di acconsentire ad un disgravio a favore del compartimento modenese, disgravio del quale l'erario si compenserebbe applicando l'estimo e sottoponendo ad imposta a favore dell'erario questi beni, a cui prima l'imposta fondiaria non era stata applicata.

Per eseguire quest'operazione io mi sono valso di alcuni distinti ingegneri della Giunta del censimento, presieduta dal capo dell'ufficio del collegio dei periti, il cavaliere Canepa. L'operazione fu cominciata, e, come ha detto l'onorevole Fornaciari, è presso al compimento.

Io anzi ebbi già un primo rapporto. Ma è inutile intrattenersi di questa questione finchè l'operazione non sia finita.

Io prendo di nuovo l'impegno che ho dichiarato,

in privato, ai rappresentanti del compartimento modenese, ed appena questo rapporto mi sia pervenuto, io ne esaminerò i risultati, e, su questi risultati che mi verranno in base alle massime che ho enunciate, io presenterò un progetto di legge per un nuovo riparto dell'imposta fondiaria nel compartimento modenese.

Con ciò io credo di aver soddisfatto alle varie interrogazioni che mi furono indirizzate.

**PRESIDENTE.** Per parte mia non ho altro da rispondere, che è consuetudine che le bozze dei progetti di legge presentati dai ministri vengono da essi corrette. Questa non è una buona abitudine. Quello che posso promettere alla Camera è che da oggi in poi i progetti di legge, appena presentati, saranno inviati alla tipografia, per essere immediatamente stampati e distribuiti.

**MINISTRO PER LE FINANZE.** Vuol dire che si presenteranno più tardi.

**CORBETTA.** Io ringrazio l'onorevolissimo presidente della Camera di questa sua dichiarazione.

Il presidente del Consiglio, nella sua molta lealtà, ha chiarito la ragione del ritardo; e su questo proposito quindi non mette conto spendere ulteriori parole.

Invece mi corre debito diringraziarlo delle ultime dichiarazioni; e lo ringrazio, non per ripetere una formula parlamentare, ma perchè veramente ve ne ha motivo, avvegnachè egli ha trovato occasione per dichiarare come quel ritardo sia determinato dal concetto di vedere modo di ottenere, col nuovo progetto di legge, che quel qualsiasi disgravio che possa venire alla provincia di Como dalla sua attuazione, possa essere più tollerabile alle altre.

Lo che è chiaro, in quanto che se un maggior numero di compartimenti di nuovo censo possono essere riuniti in un'esistenza comune, evidentemente l'eventuale aggravio diventa sempre più mite.

Questo era lo scopo della legge la quale era già stata presentata dal predecessore dell'onorevole Depretis sullo scorcio del 1875.

**MINISTRO PER LE FINANZE.** E che si farò.

**CORBETTA.** Sì, ma non per colpa, bensì con danno della provincia di Como. Quindi non insisto sulla causa del ritardo, e spero che l'onorevole ministro fra alcuni giorni potrà realmente presentare quel progetto di legge finora presentato solo in speranza.

D'altra parte non potrei consentire nel suo consiglio, giusta il quale pareva che i rappresentanti della provincia di Como non dovessero nè esprimere, nè mantenere quelle riserve che testè enunciava l'onorevole Polti.

Io sono dolente di dovere rimanere in quelle ri-